

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ALMESE - PROGETTO PRELIMINARE DI
VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA' ED OSSERVAZIONI.

L'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta del .././2004), propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Almesè risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 460-17821 del 03/08/1992, successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 3-24329 del 08/04/1998;
- ha approvato otto varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 70 del 26/09/2003, il progetto preliminare della Variante Generale al suddetto P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

richiamati i dati socio-economici e territoriali caratterizzanti il Comune di Almesè, che risultano essere:

- popolazione: 3.920 abitanti nel 1971; 4.427 nel 1981; 5.240 nel 1991; 5.658 nel 2001;
- trend demografico: è caratterizzato da una forte crescita nel periodo '81-'91, confermata da un ulteriore incremento nel periodo successivo;
- superficie territoriale: 1.793 *ha*, di cui 560 di pianura e 1.233 di montagna (pari al 68% del territorio comunale); 514 ettari presentano pendenze inferiori a 5°, 750 ettari pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 529 ettari pendenze superiori a 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei suoli, 33 ettari appartengono alla Classe I[^] e 304 ettari alla Classe II[^]. E' altresì interessato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.154 ettari, la quale rappresenta il 64% dell'intera superficie comunale;
- risulta compreso nel Circondario di "Susa", sub-ambito di "Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: appartiene al *Bacino di valorizzazione produttiva di Avigliana*;
- infrastrutture viarie: è interessato dalle S.P. n. 197 del Colle del Lys e n. 198 di Villardora;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Messa Nuova, Torrente Messa Vecchia, Torrente Morsino, Torrente Vangeirone;
 - la Banca Dati della Regione Piemonte individua 13 ettari come aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 e 50 anni, 108 ettari del territorio comunale interessati da frane

- attive areali, n. 1 frana non cartografabile e delle conoide potenzialmente attive;
- è compreso nella “*zona3*” della classificazione sismica di cui all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003;
- tutela ambientale:
 - il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10028 "*Monte Musinè*", interessa 360 ettari del territorio comunale;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 70/2003 di adozione, finalizzati a recepire le indicazioni di pianificazione sovraordinate, di leggi di settore e gli adeguamenti necessari per regolare lo sviluppo futuro;

rilevato che, nello specifico, il Comune, con la deliberazione n. 70/2003 testè citata, e con i relativi allegati tecnici adottati, recepisce con il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C.:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), il quale ha evidenziato le condizioni di vulnerabilità del territorio, a cui è seguita l'individuazione nelle Tavole di P.R.G.C. delle aree coinvolte dai rischi idrogeologici e le corrispondenti integrazioni alle Norme di Attuazione;
- la disciplina delle normative vigenti in materia di Commercio, intervenendo sull'impianto normativo e sulle previsioni del P.R.G.C., fissando nuovi criteri di programmazione urbanistica riferita al settore commerciale;
- la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995, adottando la proposta del Piano di zonizzazione acustica, in applicazione della L.R. 52/2000;
- l'approvazione di un nuovo Regolamento Edilizio, recependo quanto proposto dalla L.R. 19/99;

Inoltre la Variante al P.R.G.C.:

- conferma la verifica delle categorie omogenee, le destinazioni ed i livelli d'uso, previste dal vigente P.R.G.C., così come integrato dalle Varianti parziali, nel frattempo approvate;
- conferma ed integra la definizione e i relativi parametri e caratteri tipologici, in termini di destinazione funzionale propria, ammessa od esclusa e di densità di popolazione e/o edilizia, le modalità di attuazione ed i vincoli di carattere generale e particolare;
- verifica e conferma le quantità di aree da destinare a spazi pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi ed alle attrezzature ed impianti di interesse generale, come previsto dalla normativa vigente;
- individua le parti di territorio dove si rende necessario il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, mediante interventi rivolti alla conservazione ed alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso;
- aggiorna la rete della viabilità di comunicazione e delle infrastrutture, precisando le caratteristiche funzionali e geometriche delle sedi stradali, recependo il dettato degli articoli 27 e 28 della L.R. 56/77;
- aggiorna la cartografia, con l'utilizzo di sistemi informatizzati;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Tutela Ambientale in data 03/09/2003;
- Grandi infrastrutture viabilità in data 30/09/2003;

- Difesa del suolo in data 22/12/2003;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 16/03/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 17/03/2004, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità e di difesa del suolo;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale del P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Almese con deliberazione C.C. n. 70, del 26/09/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, rispetto alla suddetta Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Almese, le seguenti osservazioni:

- a) con riferimento alla Variante in oggetto, si fa presente che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, ad oggetto *"Prime elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"*, il Comune di Almese è stato individuato in *"zona 3"*, per la quale la D.G.R. n. 61-11017 del 17/11/2003, *"Prime disposizioni in applicazione dell'ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 ... omissis"* stabilisce al punto 6) *"... di precisare che nella zona 3, gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti strutturali ... sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 19/85 e relativa D.G.R. n. 2-19274 dell'08/03/1988 così come aggiornate con la L.R. 28/02 e la relativa D.G.R. n. 37-8397 del 10/02/2003 ..."*. L'Amministrazione Comunale, avrebbe pertanto dovuto richiedere, relativamente alla Variante in oggetto, all'Ente competente (attualmente tale compito è demandato all'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale - A.R.P.A.), *"... prima della delibera di adozione ..."* il necessario parere. Dall'esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto;
- b) con riferimento all'ampliamento delle aree a destinazione produttiva "D2", deve essere rivisto il progetto della viabilità a servizio della suddetta zona; in particolare le rotatorie non presentano le caratteristiche dimensionali adeguate alla tipologia di "traffico pesante" che dovranno smaltire ed il loro disegno non rispetta i requisiti necessari alla funzione di rallentamento del traffico. Si ritiene necessario, che prima dell'adozione del progetto definitivo, l'Amministrazione Comunale prenda contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia, al fine di risolvere le problematiche sopra evidenziate;
- c) per quanto attiene il rischio idrogeologico, a seguito dell'analisi della documentazione tecnico-geologica allegata al Progetto di Piano Regolatore, si rileva quanto segue:
- in linea generale, si rileva che la documentazione geologico-tecnica non riporta, cartograficamente, l'indicazione del ponte – parcheggio, sul Torrente Messa, né alcun approfondimento in merito alla realizzazione di tale opera, in considerazione agli avvenimenti alluvionali accaduti negli ultimi anni e dello stato di dissesto in atto nel territorio comunale;
 - le porzioni di territorio poste in classe IIIb corrispondono per definizione, ai sensi della N.T.E. alla Circolare P.R.G. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, ad aree edificate e soggette ad elevata pericolosità. La porzione di territorio posta in sinistra idrografica del Torrente Messa a valle del campo sportivo e quella posta in destra del Rio Crivella, non risultano edificate e sono individuate come "settori a pericolosità naturale medio/moderata=Cam"; è opportuno, sulla base dei criteri sopra esposti rivedere l'attribuzione della classe IIIb a tali areali;
 - lo *"Studio di approfondimento del bacino del Torrente Dora Riparia nel tratto compreso tra Susa e la confluenza con il Po"* (approvato con D.G.P. n. 636-124674 del 03/06/2003) promosso e coordinato dalla Provincia, individua la porzione del territorio posta a cavallo della Bealera Caselette, in prossimità del limite occidentale dal confine comunale, come "aree sugli affluenti minori in cui si verificano laminazioni e infiltrazioni da mantenere". La *"Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'inidoneità all'utilizzazione urbanistica"* del P.R.G.C., inserisce tale settore in classe IIb2: dal confronto la suddetta classificazione appare non appropriata. Si consiglia, pertanto, di rivedere la delimitazione di tale areale;
 - si richiede, inoltre di integrare la *"Carta geoidrologica, della dinamica fluviale e delle opere di difesa idraulica"* con schede tematiche specifiche (schede di

censimento delle Opere Idrauliche), di verificare le carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione dei comuni limitrofi e giustificarne, ove ricorra il caso, la presenza di classificazioni differenti e di specificarne la tipologia (fenomeni legati alla dinamica fluviale e/o dei punti di criticità torrentizia indicati alla Tav. 2, quali erosione di fondo, trasporto solido ecc.) in particolare in corrispondenza dell'apice del conoide di deiezione del Torrente Messa;

- la Tav. n. 4 "*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'inidoneità all'utilizzazione urbanistica*", alla luce quanto riportato nell'elaborato "*Integrazioni a seguito delle valutazioni tecniche espresse dal Gruppo Interdisciplinare*", al fine di una più chiara e rapida lettura, andrebbe integrata riportando le nuove perimetrazione del dissesto e relativo codice;

- d) con riferimento, inoltre, alla conferma nel P.R.G.C. del ponte-parcheggio, inserito con una precedente Variante Parziale, alla quale la Provincia aveva già avanzato osservazioni critiche, **si ribadisce che gli indirizzi generali in materia di difesa del suolo sconsigliano la realizzazione di infrastrutture non strettamente indispensabili in zone caratterizzate da elevato rischio idrologico;**

3. **di trasmettere** al Comune di Almese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
URBANISTICA
(dott. arch. Gianni SAVINO)
